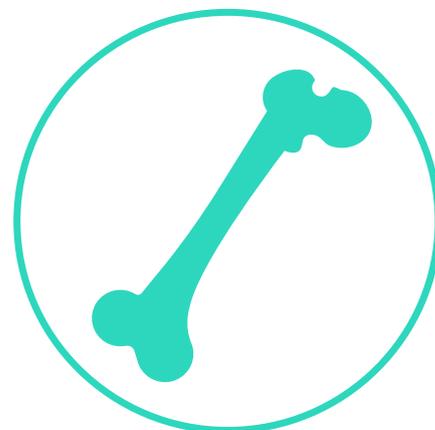


**Disturbi muscoloscheletrici**

DISPLASIA DELL'ANCA DEI CANI



La displasia dell'anca è una condizione ortopedica legata allo sviluppo caratterizzata da lassità dell'articolazione coxofemorale che provoca un carico anomalo sulle articolazioni. Normalmente, questa patologia progredisce in osteoartrite. Simile ad altre condizioni ortopediche legate allo sviluppo, la displasia dell'anca è più comune nei cani di razza grande e gigante.

I segni clinici comuni sono rigidità nei movimenti, difficoltà ad alzarsi o saltare o riduzione della lunghezza del passo sia per i cuccioli (con instabilità dell'anca) sia per gli adulti (quando la malattia è progredita in osteoartrite). Tuttavia, questi sintomi sono variabili e spesso non sono correlati alla gravità dei cambiamenti radiografici.¹

La displasia dell'anca è una condizione ereditabile il cui sviluppo può dipendere da altri fattori, come l'attività fisica eccessiva.¹ Anche la dieta può giocare un ruolo importante nel suo sviluppo, così come nella gestione dell'osteoartrite.

Messaggi chiave

- Nei cani a rischio, il mantenimento di una condizione corporea ottimale è fondamentale per ridurre l'incidenza e la gravità della displasia dell'anca e successiva osteoartrite.
 - Secondo una ricerca Purina, il mantenimento di un livello adeguato di massa magra fin dai primi mesi di vita riduce lo sviluppo e la gravità della displasia dell'anca e dell'osteoartrite.^{2,3}
 - La displasia dell'anca è stata osservata in una percentuale inferiore del 50% nei cani a 2 anni di età e, se presente, era molto meno grave nel gruppo che aveva seguito una dieta bilanciata rispetto al gruppo con un'alimentazione completa.²
 - Sempre gli stessi esemplari avevano poi sviluppato l'osteoartrite dell'anca in media a 12 anni rispetto ai 6 anni del gruppo con un'alimentazione completa.³
- Un altro studio ha dimostrato che nei cani in sovrappeso con osteoartrite dell'anca, i punteggi relativi ai problemi di deambulazione sono migliorati dopo la perdita di peso.⁴

(continua alla pagina successiva)

Messaggi chiave (continua)

- Limitando l'apporto delle calorie, il cane non crescerà troppo rapidamente, limitando lo stress eccessivo sull'apparato scheletrico in via di sviluppo ed eventuali anomalie delle ossa e della cartilagine.
 - I cuccioli dovrebbero seguire una dieta specifica per la crescita o una dieta consigliata per "tutte le fasi di vita" fino all'età adulta, in modo da garantire una crescita continua ma non rapida.
 - I cani di razza grande e gigante raggiungono l'età adulta tra i 18 e i 24 mesi.
 - Questi cuccioli dovrebbero seguire una dieta per la crescita con meno calorie specifica per la loro taglia.
 - Seguire un'alimentazione che assicura una crescita più lenta e controllata non avrà alcun impatto sulle dimensioni raggiunte dal cane in età adulta.
- Se la condizione progredisce in osteoartrite, un approccio di gestione multimodale che include anche un'alimentazione mirata può migliorare la mobilità e rallentare l'avanzamento delle lesioni alle articolazioni.

Bibliografia

1. Schachner, E. R., & Lopez, M. J. (2015). Diagnosis, prevention, and management of canine hip dysplasia: A review. *Veterinary Medicine: Research and Reports*, 6, 181–192. doi: 10.2147/VMRR.S53266
2. Kealy, R. D., Olsson, S. E., Monti, K. L., Lawler, D. F., Biery, D. N., Helms, R. W., Lust, G., & Smith, G. K. (1992). Effects of limited food consumption on the incidence of hip dysplasia in growing dogs. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 201(6), 857–863.
3. Smith, G. K., Paster, E. R., Powers, M. Y., Lawler, D. F., Biery, D. N., Shofer, F. S., McKelvie, P. J., & Kealy, R. D. (2006). Lifelong diet restriction and radiographic evidence of osteoarthritis of the hip joint in dogs. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 229(5), 690–693. doi: 10.2460/javma.229.5.690
4. Impellizeri, J. A., Tetrick, M. A., & Muir, P. (2000). Effect of weight reduction on clinical signs of lameness in dogs with hip osteoarthritis. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 216(7), 1089–1091. doi: 10.2460/javma.2000.216.1089

Il Purina Institute intende contribuire a mettere la nutrizione al primo posto nelle discussioni sulla salute degli animali, fornendo informazioni scientifiche e di facile utilizzo che aiutano gli animali domestici a vivere una vita più lunga e più sana.